

Provincia di Vicenza

Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020
e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. CARLO ERRICO

DOTT.SSA MARGHERITA BALDISSEROTTO

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 22/03/2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'Organo di Revisione ha, anche antecedentemente l'adozione del decreto di approvazione del progetto di bilancio di previsione 2018-2020 (nel qual caso ha analizzato i primi documenti propedeutici predisposti dall'Ente):

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](#));
- visto il [D.Lgs. 118/2011](#) e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul [sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali](#);

all'unanimità dei voti,

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020 e sui documenti allegati ed accompagnatori della Provincia di Vicenza, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. CARLO ERRICO

DOTT.SSA MARGHERITA BALDISSEROTTO

(DOTT. ANGELO CAPUZZO assente giustificato)

Sommario

ACCERTAMENTI PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	7
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)	9
2. Previsioni di cassa	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	14
6. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
7. Verifica della coerenza interna	15
8. Verifica della coerenza esterna	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	18
A) ENTRATE.....	18
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	18
Sanzioni amministrative da codice della strada	18
Proventi dei beni dell'ente.....	18
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	19
Spese di personale.....	19
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	20
Spese per acquisto beni e servizi	20
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	21
Fondo di riserva di competenza.....	24
Fondi per spese potenziali	25
Fondo di riserva di cassa.....	26
ORGANISMI PARTECIPATI	26
SPESE IN CONTO CAPITALE	30
INDEBITAMENTO	31
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	33
CONCLUSIONI.....	35

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione della Provincia di Vicenza, nominato con delibera dell'Organo Consiliare n. 37 del 24.10.2016,

premessi che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.LGS.267/2000 TUEL, i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.LGS.118/2011;

- ha ricevuto in data 12.03.2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dal Presidente della Provincia in pari data con decreto n.27, con i relativi pareri positivi di regolarità tecnica e contabile espressi dal funzionario competente e con visto di legittimità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale di cui al Decreto Presidenziale n. 11 del 27/10/2014, con ricevimento di vari documenti, allegati e chiarimenti a più riprese e fino alla data odierna, completo dei seguenti allegati indicati:
- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011 (anche attraverso apposite tabelle inserite nei vari documenti accompagnatori):
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla regione per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) e relativi schemi ed allegati, predisposto conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 163/2000 dal Presidente, di cui al Decreto n.26 del 09.03.2018, con pareri positivi di regolarità tecnica e contabile espressi dal funzionario competente e con visto di legittimità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale di cui al Decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014, in cui sono contenuti:

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs 163/2006;
- la programmazione del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs 267/2000- art. 35, comma 4 D.Lgs 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001), tenuto conto, comunque, delle caratteristiche del settore e della Provincia in particolare;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
- la documentazione varia relativa, tenuto conto, in ogni caso, della tempistica di approvazione del DUP e della situazione del comparto.

Il Collegio ha inoltre preso visione dei seguenti ulteriori documenti messi a sua disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto, dal regolamento di contabilità e dalle disposizioni di legge vigenti;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

- Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- Visti i regolamenti relativi ai tributi provinciali;
- Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 12.03.2018 (attraverso i pareri favorevoli sul sopra indicato decreto di approvazione del bilancio di previsione), e sulla proposta di deliberazione di Consiglio Provinciale n. 249/2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato, con delibera n. 14 del 05.05.2017, il rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata in data 14.04.2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare (non ve ne sono di nuovi così come confermato dal Responsabile del Servizio Finanziario al Collegio in data 20.03.2018). Dopo la chiusura dell'esercizio 2016 ed entro la data odierna non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio, né è stata segnalata al Collegio l'esistenza degli stessi. Al Collegio non sono pervenute comunicazioni né segnalazioni riguardanti eventuali debiti fuori bilancio, in essere e/o in corso di riconoscimento e/o in itinere. Il tutto, come indicato, è stato inoltre confermato al Collegio dal Responsabile dei Servizi finanziari in varie date fino alla data odierna e dal Responsabile Ufficio Legale dell'Ente nei vari incontri avuti, così come dalle informazioni ottenute;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	63.331.306,32
di cui:	
a) Fondi vincolati	27.863.952,60
b) Fondi accantonati	8.530.555,64
c) Fondi destinati ad investimento	15.389.792,04
d) Fondi liberi	11.547.006,04
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	63.331.306,32

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate, non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione ed al Collegio non sono pervenute comunicazioni a riguardo in questi ultimi mesi, così come periodicamente evidenziato anche durante le verifiche trimestrali di cassa.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	62.992.943,36	77.828.153,36	107.979.093,96
Di cui cassa vincolata	14.653.085,68	14.342.062,24	15.335.082,36
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	5.342.376,65	535.907,68	642.000,00	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	15.455.435,80	24.631.427,91	17.513.990,45	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		8.202.377,50		
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	62.968.000,00	61.601.000,00	61.600.000,00	61.500.000,00
2	Trasferimenti correnti	36.884.763,69	28.478.795,00	20.954.593,00	19.484.300,00
3	Entrate extratributarie	4.205.905,00	8.388.922,00	2.903.700,00	2.836.800,00
4	Entrate in conto capitale	16.618.469,42	17.857.417,90	11.922.431,47	3.569.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	16.039.000,00	20.678.000,00	1.748.620,00	1.248.620,00
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.580.000,00	9.070.000,00	9.050.000,00	9.050.000,00
	TOTALE	146.296.138,11	146.074.134,90	108.179.344,47	97.688.720,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	167.093.950,56	179.443.847,99	126.335.334,92	97.688.720,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	105.421.759,73	89.250.835,18	82.009.593,00	79.599.753,00
		di cui già impegnato		8.830.383,40	3.756.509,16	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	535.907,68	642.000,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	47.938.049,93	68.719.845,81	31.185.041,92	4.817.620,00
		di cui già impegnato		34.848.745,72	3.030.000,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	24.631.427,91	17.513.990,45	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	360.000,00	7.820.010,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	5.000.000,00	4.583.157,00	4.090.700,00	4.221.347,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	9.580.000,00	9.070.000,00	9.050.000,00	9.050.000,00
		di cui già impegnato		35.000,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	168.299.809,66	179.443.847,99	126.335.334,92	97.688.720,00
		di cui già impegnato		43.714.129,12	6.786.509,16	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	25.167.335,59	18.155.990,45	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	168.299.809,66	179.443.847,99	126.335.334,92	97.688.720,00
		di cui già impegnato*		43.714.129,12	6.786.509,16	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	25.167.335,59	18.155.990,45	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata ad escussione poliz	47.048,86
entrata corrente vincolata a trasf regionali /st	387.848,70
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese personale	-
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	101.010,12
entrata in conto capitale	24.631.427,91
assunzione prestiti/indebitamento	-
altre risorse (da specificare)	-
TOTALE	25.167.335,59

Il comma 880 dell'art.1 della Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) estende al 2018 la previsione già contenuta nel comma 467 della legge di bilancio 2017 e pertanto le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 in applicazione del punto 5.4 del principio contabile (concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 D.Lgs. 118/2011), per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate, possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2017 purchè riguardanti opere per le quali l'ente:

- abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016;
- disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa.

Se entro l'esercizio 2018 non sono assunti i relativi impegni di spesa tali risorse confluiranno nel risultato di amministrazione.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/2018	120.873.669,07
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	63.900.395,59
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	37.994.202,86
3	<i>Entrate extratributarie</i>	10.054.573,09
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	31.403.798,11
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	21.616.308,72
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	9.515.230,04
	TOTALE TITOLI ENTRATE	174.484.508,41
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE E FONDO CASSA INIZIALE	295.358.177,48

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	126.146.564,01
2	<i>Spese in conto capitale</i>	43.914.874,90
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	7.820.010,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	4.583.157,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	10.413.343,56
	TOTALE TITOLI	192.877.949,47
	SALDO DI CASSA DI FINE ESERCIZIO	102.480.228,01

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi e l'Ente ha adottato, a tal proposito, un criterio di estrema prudenza nella previsione di cassa, anche se talvolta bisogna tener conto dei recuperi dallo Stato per il contributo alla finanza pubblica, che possono far squadrare la previsione di cassa da quella di competenza (basti pensare alle somme accreditate in queste prime settimane del 2018 e non trattenute da quanto dovuto; a tal proposito l'Ente ha provveduto ad iscrivere apposita somma nel bilancio di previsione 2018).

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8 del TUEL e che, oltre che per la verifica sulla situazione di competenza, è necessario che, nei prossimi mesi, il Collegio venga tempestivamente informato qualora dovessero verificarsi, o prevedersi, situazioni anomale e/o irregolari e/o non previste della gestione di cassa e nella dinamica della stessa.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 15.569.312,80.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa (dell'esercizio 2018) è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				120.873.669,07
			-	
1 <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	2.299.395,59	61.601.000,00	63.900.395,59	63.900.395,59
2 <i>Trasferimenti correnti</i>	12.015.407,86	28.478.795,00	40.494.202,86	37.994.202,86
3 <i>Entrate extratributarie</i>	1.831.185,47	8.388.922,00	10.220.107,47	10.054.573,09
4 <i>Entrate in conto capitale</i>	17.080.583,53	17.857.417,90	34.938.001,43	31.403.798,11
5 <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	938.308,72	20.678.000,00	21.616.308,72	21.616.308,72
6 <i>Accensione prestiti</i>			-	
7 <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>			-	
9 <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	445.230,04	9.070.000,00	9.515.230,04	9.515.230,04
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE DELL'ANNO	34.610.111,21	146.074.134,90	180.684.246,11	174.484.508,41
1 <i>Spese correnti</i>	47.921.453,29	89.250.835,18	137.172.288,47	126.146.564,01
2 <i>Spese in conto capitale</i>	1.859.019,54	68.719.845,81	70.578.865,35	43.914.874,90
3 <i>Spese per incremento attività finanziarie</i>		7.820.010,00	7.820.010,00	7.820.010,00
4 <i>Rimborso di prestiti</i>		4.583.157,00	4.583.157,00	4.583.157,00
5 <i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>			-	
7 <i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.343.343,56	9.070.000,00	10.413.343,56	10.413.343,56
TOTALE GENERALE DELLE SPESE DELL'ANNO	51.123.816,39	179.443.847,99	230.567.664,38	192.877.949,47
SALDO DI CASSA PER MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO	- 16.513.705,18	- 33.369.713,09	- 49.883.418,27	- 18.393.441,06
SALDO DI CASSA TOTALE DELL'ESERCIZIO				102.480.228,01

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	535.907,68	642.000,00	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	98.468.717,00	85.458.293,00	83.821.100,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	89.250.835,18	82.009.593,00	79.599.753,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		642.000,00	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		101.674,00	94.554,00	91.706,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.583.157,00	4.090.700,00	4.221.347,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		5.170.632,50	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	1.442.377,50	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I+L+M		6.613.010,00	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 6.613.010,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo/terzo sono costituite principalmente da:

- entrate straordinarie provenienti dalla liquidazione di FTV S.p.A.;

- dividendi della società A4 Holding S.p.A.;
- il minore contributo alla finanza pubblica previsto dalla legge 205/2017.

L'avanzo di parte corrente è destinato a:

- al finanziamento del saldo negativo delle partite finanziarie;
- al finanziamento di interventi lungo le strade provinciali e di acquisti di beni durevoli.

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente. La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
erogazione, operata erroneamente dal Ministero dell'Interno, de	3.336.171,00		
quote di crediti e di fitti attivi provenienti dal bilancio di liquidaz	2.048.054,00		
canoni per concessioni pluriennali	-		
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	-		
entrate per eventi calamitosi	-		
crediti derivanti da estinzione fondazione CSA	-	6.900,00	
TOTALE	5.384.225,00	6.900,00	0,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
restituzione somma erogata erroneamente dal Ministero dell'Inte	3.336.171,00		
oneri straordinari di parte corrente	134.000,00	100.000,00	100.000,00
interventi emergenza siti inquinati (riscossione polizze)	193.584,00	60.000,00	60.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	-		
penale estinzione anticipata prestiti	-		
somme derivanti dal bilancio di liquidazione di FTV SpA	2.048.054,00		
TOTALE	5.711.809,00	160.000,00	160.000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118, le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc. tenuto conto, in ogni caso, della situazione del "comparto province").

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato con decreto del Presidente, come sopra esposto, secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011), munito dei pareri favorevoli indicati nel decreto stesso.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Nel DUP è inserita la programmazione dei lavori.

Gli importi dei lavori relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al

Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è inserita nel DUP.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale, nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Risulta inserito nel DUP

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Risulta inserito nel DUP

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

Come disposto dalle disposizioni di legge, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo, quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza l'Ente è passibile di sanzioni .

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo come nel prospetto sotto esposto:

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 17-1-2018)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	535.907,68	642.000,00	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	24.549.682,67	17.513.990,45	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	25.085.590,35	18.155.990,45	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pere	(+)	61.601.000,00	61.600.000,00	61.500.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanzia pubblica	(+)	28.478.795,00	20.954.593,00	19.484.300,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	8.388.922,00	2.903.700,00	2.836.800,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	17.857.417,90	11.922.431,47	3.569.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	20.678.000,00	1.748.620,00	1.248.620,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	6.970.000,00	6.971.000,00	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	88.608.835,18	82.009.593,00	79.599.753,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	642.000,00	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	10.1674,00	94.554,00	9.1706,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	3.100.000,00	3.300.000,00	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	2.393.945,00	2.000.000,00	2.500.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	83.655.216,18	76.615.039,00	77.008.047,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	51.205.855,00	31.185.041,92	4.817.620,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	17.513.991,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	750.000,00	1.748.620,00	1.248.620,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	67.969.846,00	29.436.421,92	3.569.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.820.010,00	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	7.820.010,00	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	9.600.000,00	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾		14.653,07	18.204.874,00	8.061.673,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

(*) Per il bilancio di previsione 2018 - 2020, sostituire 2018 a "n", 2019 a "n+1" e 2020 a "n+2".

¹⁾ Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione E-Government - Solo Enti locali - " Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

L'Ente non ha un'attività di recupero per le tipologie di tributi (a parte qualche avviso di acc.to IPT non significativo).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	70.000,00	70.000,00	70.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	10.000,00	5.000,00	2.000,00
TOTALE ENTRATE	80.000,00	75.000,00	72.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	22.784,00	21.360,00	20.505,60
Percentuale fondo (%)	28,48	28,48	28,48

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. Gli incassi riguardano solo ruoli e somme riversate dai Comuni.

Si prende atto del Decreto del Presidente numero 32 del 21.03.2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione	1.603.000,00	800.000,00	800.000,00
fitti attivi e canoni patrimoniali	492.000,00	485.000,00	485.000,00
TOTALE ENTRATE	2.095.000,00	1.285.000,00	1.285.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0	0	0
Percentuale fondo (%)			

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed alle variazioni nel frattempo intervenute (es.: proventi da canoni di locazione).

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	8.910.996,72	8.457.700,00	6.593.600,00	6.623.600,00
102	imposte e tasse a carico ente	949.297,89	1.030.000,00	836.300,00	836.300,00
103	acquisto beni e servizi	41.307.793,07	39.914.303,18	39.277.573,00	38.281.481,00
104	trasferimenti correnti	43.973.191,37	27.041.092,00	26.359.800,00	27.718.900,00
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	1.968.000,00	1.823.350,00	1.675.266,00	1.675.266,00
108	altre spese per redditi di capitale				
109	Rimborsi e poste correttive entrate	60.000,00	3.470.171,00	100.000,00	100.000,00
110	Altre spese correnti	8.252.480,68	7.514.219,00	7.167.054,00	4.364.206,00
TOTALE		105.421.759,73	89.250.835,18	82.009.593,00	79.599.753,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 1, comma 847 del L. 205/2017 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare il 25% la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	15.824.410,92	8.457.700,00	6.593.600,00	6.623.600,00
Spese macroaggregato 103	3.409.663,25	1.598.034,00	1.266.923,00	1.226.278,00
Irap macroaggregato 102	1.051.211,21	515.900,00	389.600,00	391.000,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		642.000,00		
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	20.285.285,38	11.213.634,00	8.250.123,00	8.240.878,00
(-) Componenti escluse (B)	1.127.650,50	477.971,00	434.971,00	430.971,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	19.157.634,88	10.735.663,00	7.815.152,00	7.809.907,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

In relazione alla nuova capacità assunzionale della Provincia si rinvia alla pagina 74 del DUP.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	315.573,28	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	496.180,65	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	91.737,63	50,00%	45.868,82	18.000,00	15.000,00	15.000,00
Formazione	19.061,68	50,00%	9.530,84	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	922.553,24		55.399,66	28.000,00	25.000,00	25.000,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

Relativamente alla parte corrente, la Provincia di Vicenza ha individuato le entrate di dubbia esigibilità nei proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (in particolare per codice della strada, cave, rifiuti, trasporti, caccia e pesca, polizia mineraria, aria, turismo, compatibilità paesaggistica, agriturismo) corrispondenti al titolo 3 tipologia 200.

Le entrate sopra individuate negli anni precedenti all'adozione della contabilità armonizzata sono state accertate per cassa e quindi il FCDE è stato determinato sia sulla base di dati contabili ed extra contabili (ordinanze e ruoli emessi) con i relativi incassi per gli esercizi antecedenti la contabilità armonizzata sia sulla base del rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti.

Per la quantificazione del FCDE da iscrivere sul bilancio di previsione 2018/2020, la Provincia di Vicenza ha scelto il rapporto sommatoria ponderata b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi.

La Provincia di Vicenza ha applicato il grado di inesigibilità del 28,48% alla previsione in entrata dei proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti alla previsione del titolo 3 tipologia 200 ed è stato scelto di effettuare l'accantonamento per l'intero importo non applicando le riduzioni consentite (almeno 75% del fcde per il 2018, almeno 85% per il 2019 ed almeno 95% per il 2020).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del

quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}$$

Accertamenti esercizio X

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	61.601.000,00	-	-	-	0
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	28.478.795,00	-	-	-	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	8.388.922,00				
di cui tipologia 200: proventi attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	357.000,00	76.255,20	101.674,00	25.418,80	28,48
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	17.857.417,90	-	-	-	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	20.678.000,00	-	-	-	0
TOTALE GENERALE	137.004.134,90	76.255,20	101.674,00	25.418,80	
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE		76.255,20	101.674,00	25.418,80	
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE		-	-	-	

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	61.600.000,00	-	-	-	0
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	20.954.593,00	-	-	-	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.903.700,00				
di cui tipologia 200: proventi attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	332.000,00	80.370,56	94.554,00	14.183,44	28,48
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	11.922.431,47	-	-	-	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	1.748.620,00	-	-	-	0
TOTALE GENERALE	99.129.344,47	80.370,56	94.554,00	14.183,44	
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE		80.370,56	94.554,00	14.183,44	
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE		-	-	-	

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	61.500.000,00	-	-	-	0
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	19.484.300,00	-	-	-	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.836.800,00			-	0
di cui tipologia 200: proventi attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	322.000,00	87.120,32	91.706,00	4.585,68	28,48
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.569.000,00	-	-	-	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	1.248.620,00	-	-	-	0
TOTALE GENERALE	88.638.720,00	87.120,32	91.706,00	4.585,68	
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE		87.120,32	91.706,00	4.585,68	
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE		-	-	-	

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 1.000.000,00 pari allo 1,12% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 1.500.000,00 pari allo 1,82% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 1.500.000,00 pari allo 1,88% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso e rischi	3.100.000,00	4.744.022,00	1.944.022,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	560.625,00	555.978,00	555.978,00
Accantonamento per indennità fine mandato	-		
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale	-		
Fondo rischi e contenzioso liq FTV	1.833.320,00		
TOTALE	5.493.945,00	5.300.000,00	2.500.000,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

<p>⁽¹⁾</p> <p><i>a) <u>accantonamenti per contenzioso</u> sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);</i></p> <p><i>b) <u>accantonamenti per indennità fine mandato</u> sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);</i></p> <p><i>c) <u>accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati</u> sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.</i></p> <p><i>d) <u>accantonamenti per rischi e contenzioso liquidazione FTV</u></i></p>
--

In particolare a fronte delle passività potenziali derivanti da contenzioso l'Ente ha vincolato una quota del risultato d'amministrazione di esercizi precedenti.

In merito ai vincoli relativi all'avanzo dell'esercizio precedente, si rinvia alla relazione del Collegio citata in premessa.

Al Collegio non sono pervenute segnalazioni in merito a variazioni sulle passività potenziali e sull'aggiornamento del contenzioso in essere tali da far variare la previsione e gli accantonamenti indicati, e le informazioni ricevute fanno mantenere idonei i vincoli già evidenziati.

Si evidenzia che il Collegio ha sempre esplicitamente ricordato la necessità di essere periodicamente e costantemente informato, anche tramite comunicazioni via mail a tutti i membri del Collegio e/o in occasione delle varie verifiche e/o incontri, sulla situazione delle cause in essere, soprattutto quelle con maggiori potenziali oneri per l'Ente, sulla dinamica delle stesse e sugli sviluppi futuri delle cause attuali e di quelle future che dovessero essere intraprese. Il tutto va valutato con particolare riferimento agli aspetti di potenziali oneri, costi e spese per l'Ente, ivi inclusa l'eventuale soccombenza, anche al fine di poter intraprendere, se necessario, tutte le più opportune azioni per gli equilibri contabili e gestionali dell'Ente.

Con riferimento alle cause in essere ed a quelle potenziali tali, il Collegio chiede di essere puntualmente e tempestivamente informato sulle eventuali proposte di transazione avanzate dalle controparti e non accolte dall'Ente, con le relative motivazioni.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (*non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2017:

- l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare ulteriori servizi, e nel corso del triennio 2018-2020 non sono previste esternalizzazioni di servizi.
- tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 e, ai sensi dell'art. 11 comma 5 lettera h del Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118, i bilanci sono consultabili nel sito internet della Provincia, come risulta dalla nota integrativa allegata al bilancio.
- non ci sono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 e/o all'art. 2482-ter del codice civile.
- non sono state effettuate coperture di perdite in relazione alle attività degli organismi partecipati.

Si ricorda che l'Ente ha proceduto, nell'esercizio 2016, a rinnovare il contratto di servizio con la società Vi.Abilità per la manutenzione delle strade provinciali con i seguenti provvedimenti:

- Contratto di servizio dal 01/05/2016 al 31/07/2016 (Decreto del Presidente 47/2016);
- Contratto di servizio dal 01/08/2016 al 31/12/2016 (Decreto del Presidente 74/2016);
- Contratto di servizio dal 01/01/2017 al 31/12/2019 (Decreto del Presidente 158/2016, con parere dell'attuale Collegio del 23.12.2016), valido quindi anche per tutto l'esercizio 2017.

Con particolare riferimento al predetto parere del Collegio, relativo al contratto di servizio (attualmente in essere e con inizio proprio il 2017) con la società Vi.Abilità, il Collegio ha evidenziato nello stesso che:

“le citate azioni permettono alla Provincia di mantenere, per gli anni venturi, il valore del contributo di funzionamento da riconoscere alla Società per le attività affidate ad un livello non superiore a quello risultante dal contratto in scadenza e comunque con la necessità di continuare nel costante controllo dei costi da parte della società controllata, anche attraverso periodiche verifiche, da parte degli organi della società, che dovranno essere costantemente comunicate all'Ente controllante;

è necessario, pertanto, che l'Ente tenga monitorata la situazione della società, anche attraverso il controllo, da parte degli Uffici dell'Ente stesso e con verifiche periodiche, con gli organi della predetta società, revisori-sindaci inclusi, al fine di condividere ed approvare le eventuali variazioni delle linee strategiche e per poter avere la situazione economico-patrimoniale e finanziaria costantemente aggiornata e monitorata da parte degli organi competenti, oltre che per la definizione del piano strategico per gli esercizi successivi, che dovrà essere approntato nei prossimi ragionevoli tempi. Il Collegio chiede, pertanto, di essere tempestivamente aggiornato nel caso si dovessero verificare discrepanze negative sullo sviluppo e sui conti della società, e di essere, inoltre, periodicamente aggiornato in merito alle previsioni ed ai piani futuri, oltre che avere i dati periodici relativi alla gestione sociale, approvati dall'organo amministrativo e con la conferma dell'organo sindacale-di revisione;

sono rispettate le condizioni ex artt. 5 e 192 del D. Lgs.vo 50/16 codice dei contratti (affidamento in house);

nella proposta di decreto del Presidente sono descritte le operazioni e le motivazioni oggetto della proposta di decreto con riferimento al contratto di servizio con la Società;

il contratto di servizio proposto ha la durata dal 01/01/2017 al 31/12/2019 e gli importi indicati, da intendersi quali massimali annui di riferimento, sono da commisurarsi sulla base delle attività effettivamente svolte e rendicontate dalla Società e delle spese sostenute dalla stessa;

è necessario che la società provveda a rendicontare, periodicamente, tutte le attività esercitate ed effettuate e che gli uffici dell'Ente Controllante relazionino, sempre periodicamente, agli organi dell'Ente in merito a tutto quanto sopra, anche al fine di commisurare l'effettivo importo periodico da erogare da parte della Provincia;

l'importo per le attività di manutenzione è stato valutato sulla base del piano strategico 2016/2018 prot. 51048/16 presentato dalla Società;

la posizione finanziaria dell'Ente nei confronti della propria partecipata risulta salvaguardata in quanto "il finanziamento delle attività affidate con riferimento alle annualità successive al 2017, dovrà essere rapportato alle effettive disponibilità dell'Ente, che potranno essere riviste con il conseguente adeguamento degli obiettivi affidati alla Società";

Visto che con tale atto si prosegue nella riduzione dei costi di funzionamento della Società, pur salvaguardando la funzione fondamentale di costruzione e gestione delle strade provinciali, il mantenimento dei servizi alla collettività e la sostenibilità del bilancio della Società;"

Le considerazioni relative ai rapporti con la predetta società controllata devono valere anche per le altre partecipazioni, con particolare riferimento a quelle controllate.

Dalla verifica della situazione economica degli **organismi totalmente partecipati o controllati** dall'Ente risulta quanto segue:

- o organismi che hanno previsto la distribuzione di dividendi nell'anno 2018: NESSUNO;
- o organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2016, richiederanno nell'anno 2018, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'Ente per assicurare l'equilibrio economico: NESSUNO.

Nel bilancio 2018 è prevista la distribuzione di dividendi da parte della **società partecipata** A4 Holding Spa per euro 1.023.122,00.

Adeguamento Statuti:

Le seguenti Società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del Dlgs 175/2016 hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto: DELIBERA DI CONSIGLIO N. 29 del 25/09/2017 "SOCIETA' PARTECIPATE: TRASFORMAZIONE DI VIABILITA' SPA IN VIABILITA' SRL E MODIFICHE STATUTARIE - SOCIETA' VICENTINA TRASPORTI (SVT) SRL MODIFICHE STATUTARIE."

Accantonamento a copertura perdite:

Le seguenti Istituzioni, aziende speciali e società partecipate dall'ente hanno comunicato i seguenti risultati di esercizio o finanziari negativi non immediatamente ripianabili e l'ente ha provveduto ad accantonare un importo arrotondato pari ad € 560.625,00 ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21, commi 1 e 2 del D.Lgs 175/2016:

PARTECIPATE	%	Risultato esercizio 2011	Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013	Risultato esercizio 2014	Risultato esercizio 2015	Risultato esercizio 2016	Accantonamento in proporzione alla quota detenuta ai sensi art.21 L.175/2016
INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A	1,65%	-€ 69.624	-€ 231.061	-€ 246.955,00	-€ 527.726	-€ 508.589	-€ 281.664	-€ 4.647,46
SOCIETA' MAGAZZINI GENERALI MERCI E DERRATE S.P.A. in Fallimento	25,00%	-€ 459.746	-€ 1.826.727	-€ 194.216	-€ 2.223.910	<i>non viene approvato durante fallimento</i>	<i>non viene approvato durante fallimento</i>	-€ 555.977,50

La Provincia di Vicenza ha stimato il Fondo per perdite delle società partecipate, per le annualità 2019 – 2020 per un importo pari ad € 555.978,00

REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI (ART. 24 DLGS 175/2016)

L'Ente ha provveduto, con DELIBERA DI CONSIGLIO N. 30 del 25/09/2017 "REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI, AI SENSI DELL'ART. 24 DEL TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA", alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- o è stato comunicato con le modalità previste dall' art. 17 del DL 90/2014 convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 in data 04/10/2017 prot. D.T. 73952-2017;
- o è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 26/09/2017, prot. n. 66348;
- o è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo il controllo e il monitoraggio previsto dall' art. 15 del Dlgs 175/2016 in data 04/10/2017 prot. D.T. 73952-2017.

Le partecipazioni da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo dismissione	Modalità dismissione	Data dismissione	Modalità ricollocamento personale
F.T.V.-S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	97,65%	Procedura di Liquidazione Aggregazione in SVT	Completamento procedura di liquidazione	LIQUIDAZIONE CONCLUSA 29/12/2017	Non prevista
VIASSISTE SOC.COOP.	93,46%	Riassetto legislativo	Trasferimento a Regione o recesso	31/12/2018	Non prevista
COLLEGE VALMARANA MOROSINI SRL IN LIQUIDAZIONE	12,11%	Procedura di Liquidazione	Cessione	CESSIONE AVVENUTA 26/07/2017	Non prevista
A4 HOLDING SPA	7,4373%	Offerta di acquisto	Cessione parziale (100.000 azioni)	CESSIONE AVVENUTA 2017 /2018	Non prevista
VENETO STRADE S.P.A.	7,14%	Riassetto legislativo	Cessione	25/09/2018	Non prevista
G.A.L. MONTAGNA VICENTINA SOC.COOP.	3,57%	Riassetto legislativo	Trasferimento a Regione o recesso	31/12/2018	Non prevista
G.A.L. TERRA BERICA SOCIETA' COOPERATIVA in liquidazione	2,54%	Procedura di Liquidazione	Completamento procedura di liquidazione	LIQUIDAZIONE CONCLUSA 31/12/2017	Non prevista
INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.	1,64%	Riassetto legislativo	Cessione o altra procedura atto all'uscita dalla Società	25/09/2018	Non prevista
AEROPORTI VICENTINI SRL IN LIQUIDAZIONE	1,15%	Procedura di Liquidazione	prosecuzione procedura di liquidazione	Società cancellata dal Reg. Imprese il 30/12/2016	Non prevista
AEROPORTO V. CATULLO DI VERONA S.P.A.	0,54 %	Riassetto legislativo	Cessione	CESSIONE AVVENUTA 05/07/2017	Non prevista
BRISTOL S.R.L.	31,26% -indiretta tramite SVT	Riassetto legislativo	Cessione	CESSIONE AVVENUTA 18/10/2017	Non prevista

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo dismissione	Modalità dismissione	Data dismissione	Modalità ricollocamento personale
S.T.I. SERVIZI TRASPORTI INTERR. SPA	19,53% -indiretta tramite FTV	Riassetto legislativo	Cessione o altra procedura atto all'uscita dalla Società	25/09/2018	Non prevista

In relazione ai risparmi previsti in seguito all'adozione del suddetto provvedimento si osserva quanto segue:

- I risparmi derivanti dalle minori quote associative sono i seguenti:
 - Gal Terra Berica: Quota associativa 3.600,00.
- Le cessioni hanno permesso finora all' Ente di introitare le seguenti somme:
 - € 30.000.000,00 derivanti dalla cessione nelle annualità 2017/2018 di n. 100.000 azioni della Società A4 Holding;
 - € 409.042,146 derivanti dalla cessione della quota detenuta nell'Aeroporto Valerio Catullo;
 - € 133.222,22 derivanti dalla cessione della quota detenuta nel College Valmarana Morsini.
- Sono altresì previsti nel 2018 i seguenti importi derivanti da cessioni:
 - € 370.000,00 per la cessione della partecipazione in Veneto Strade alla Regione del Veneto;
 - € 248.000,00 per la cessione della partecipazione in S.T.I. Spa.

Garanzie Rilasciate: l'Ente non ha rilasciato garanzie in favore degli organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazioni presunto per spese di investimento	(+)	6.760.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	24.631.427,91	17.513.990,45	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	38.535.417,90	13.671.051,47	4.817.620,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	1.748.620,00	1.248.620,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	5.060.000,00	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	68.719.845,81	31.185.041,92	4.817.620,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		17.513.990,45	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		- 3.853.000,00	- 1.748.620,00	- 1.248.620,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'ente non intende acquisire con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017. Trattasi di aree in compensazione, come da piano acquisizioni nel DUP – pagina 62/63.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale deve essere compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL. Non sono previsti ulteriori prestiti-indebitamenti.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	2.099.942,85	1.964.536,99	1.823.350,00	1.675.266,00	1.675.266,00
entrate correnti	80.237.047,63	83.410.513,86	97.869.038,02	97.869.038,02	97.869.038,02
% su entrate correnti	2,62%	2,36%	1,86%	1,71%	1,71%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	59.205.520,88	55.351.348,78	50.328.052,00	45.744.895,00	41.654.195,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	3.852.667,35	5.023.296,78	4.583.157,00	4.090.700,00	4.221.347,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	1.504,75	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	55.351.348,78	50.328.052,00	45.744.895,00	41.654.195,00	37.432.848,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	2.099.942,85	1.964.536,99	1.823.350,00	1.675.266,00	1.675.266,00
Quota capitale	3.876.283,99	5.023.296,78	4.583.157,00	4.090.700,00	4.221.347,00
Totale	5.976.226,84	6.987.833,77	6.406.507,00	5.765.966,00	5.896.613,00

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie come da prospetto seguente:

	2018	2019	2020
Garanzie prestate in essere	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento			

Il Collegio ha avuto conferma che non vi sono in essere fidejussioni rilasciate, né lettere di patronage, né garanzie di alcun tipo sui beni della Provincia a favore di società partecipate (come da verbale del Collegio del 13.12.2016 e successive richieste riformulate al Funzionario Responsabile dei Servizi Finanziari). Vi è in essere una fidejussione indicata a pagina 10 della nota integrativa al bilancio per un totale di euro 200.000,00 complessivi.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

I predetti criteri da applicare ai casi di indebitamento devono essere operati anche dalle società controllate. Si invitano, pertanto, i responsabili delle predette società a bene valutare, al momento dell'indebitamento, i principi base per una sana gestione della dinamica patrimoniale, economica e finanziaria della singola società.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) riguardo alle previsioni di parte corrente:

congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2016, dei dati relativi alla bozza di rendiconto 2017 (non ancora approvato) ed al riaccertamento ordinario dei residui (Decreto n.18 del 23.02.2018, parere del Collegio del 06.02.2018);
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni, enti e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dai prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- degli altri elementi indicati al Collegio, così come esposti allo stesso e/o indicati nella presente relazione.

b) riguardo alle previsioni per investimenti:

conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio;

coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti taluni specifici finanziamenti.

c) riguardo agli obiettivi di finanza pubblica:

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio per il triennio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) riguardo alle previsioni di cassa:

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Con riferimento ai rilievi, considerazioni e proposte da formulare e per lo scopo di perseguire il principio di efficienza e di economicità della gestione e per il miglioramento della programmazione della medesima, pur con tutte le problematiche afferenti quanto sopra già esposto, il Collegio dei Revisori dei Conti rileva e suggerisce, oltre a quanto già espresso nei punti sopra indicati, di:

a) adempiere con tempestività a quanto prescritto dalla normativa vigente con riferimento al controllo di gestione e tenere la situazione continuamente e costantemente aggiornata, oltre che migliorare il controllo di gestione stesso;

b) tenere monitorata la situazione delle società partecipate (in particolare modo quelle controllate) e di quelle in procedura concorsuale, anche attraverso il controllo da parte degli Uffici dell'Ente e con la verifica periodica, con gli organi delle predette società, amministratori e sindaci-revisori in primis, al fine di condividere ed approvare, da parte dell'Ente, le linee strategiche ed i relativi piani economico e finanziari e, soprattutto, per poter avere la situazione economico-patrimoniale e finanziaria periodicamente e costantemente aggiornata e monitorata da parte degli organi competenti, soprattutto al fine di prevenire eventuali situazioni di squilibrio gestionale e/o economico e/o finanziario e/o patrimoniale. In particolare, il Collegio chiede che venga fornito il piano industriale approvato dagli organi amministrativi di SVT s.r.l. che deve tener conto dei previsti investimenti, della loro copertura finanziaria e del piano di rientro pluriennale. Dette programmazioni e dette situazioni dovranno essere approvate dall'Organo Amministrativo e con parere favorevole da parte dei relativi e singoli organi di controllo-revisione. Il tutto anche alla luce delle modifiche normative intervenute per la misurazione e valutazione del rischio di crisi aziendale e nell'ambito della relazione sul governo societario. Si chiede pertanto e si invita l'Ente ad informare gli organi delle predette società affinché gli stessi riferiscano tempestivamente all'Ente Provincia nel caso in cui, durante l'esercizio, si dovessero manifestare situazioni di crisi e/o di criticità (di qualunque tipologia) non irrilevante, soprattutto dal punto di vista patrimoniale, economico e/o finanziario. Si chiede inoltre che vengano periodicamente visti e rivisti anche gli obiettivi societari, soprattutto, per quanto ci concerne, quelli più prettamente relativi agli aspetti che interessano eventuali aree e/o situazioni di crisi e/o di problematiche relative;

c) tenere monitorato il rispetto degli obiettivi della situazione 2017-2019 e, nell'eventualità, porre in essere tutte le azioni necessarie per il rispetto dei vincoli esistenti. Purtroppo, le modifiche alla disciplina del pareggio di bilancio e quelle relative alla particolare situazione delle Province confermano la situazione di criticità delle stesse, che deve essere pertanto continuamente e costantemente monitorata. Il Collegio chiede pertanto di essere costantemente tenuto informato nel caso si manifestassero eventuali problematiche e/o criticità in merito;

d) provvedere a far sì che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato vengano maggiormente improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente, il tutto tenendo bene in evidenza i predetti criteri, improntati al raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza nella gestione dell'Ente. Si richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, preso atto di quanto sopra, che costituisce parte integrante e sostanziale delle presenti conclusioni:

- ha verificato che il bilancio sia stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- ha espresso le proprie indicazioni, osservazioni, considerazioni, rilievi e proposte indicate nel testo del presente parere per costituirne parte integrante e sostanziale, come sopra esposto;

esprime parere favorevole sul piano tecnico, per quanto di propria competenza, sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati ed accompagnatori.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. CARLO ERRICO

Dott.ssa MARGHERITA BALDISSEROTTO

(Dott. ANGELO CAPUZZO assente giustificato)